

L'abbandono è sempre traumatico, soprattutto per le mogli: ma ora un avvocato aiuta a individuare gli strumenti che la giurisprudenza offre per difendersi in caso di separazione o divorzio

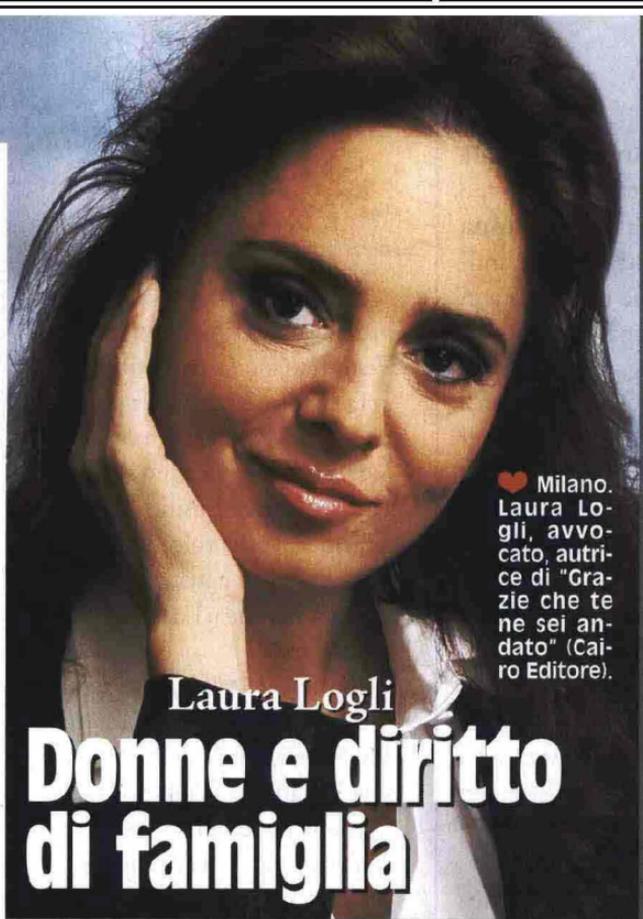
di Florinda Cordella

MILANO - dicembre

«**A**ll'indomani della separazione, molte donne si chiedono: a che cosa servo? Chi ha bisogno di me?». «L'abbandono è sempre un danno che provoca un atroce dolore... Provate a farvi alcune domande: quali emozioni sto provando? Che cosa ho dato e ricevuto in questi anni? Che cosa ho imparato dalla fine della mia relazione? Che cosa ho capito di me stessa attraverso quest'esperienza? Da un amore finito si può anche rinascere». Così scrive Laura Logli, avvocato, esperta di psicologia giuridica nel suo *Grazie che te ne sei andato*, sottotitolo, "La donna nella coppia: diritti e tutele dalla A alla Z" (Cairo Editore). Un prezioso libro che aiuta le donne a districarsi nel labirinto del diritto, per affrontare al meglio le difficoltà di una separazione o di un divorzio.

Quali sono i principali motivi che portano le relazioni affettive e familiari a incrinarsi?

«Certamente il tradimento è uno dei più importan-



♥ Milano. Laura Logli, avvocato, autrice di "Grazie che te ne sei andato" (Cairo Editore).

Laura Logli

Donne e diritto di famiglia

ti motivi di separazione, ma diciamo che, più che il tradimento in sé, quello che provoca la rottura è il fatto che uno dei due partner s'innamora di qualcun altro».

Come nasce questo libro?

«L'ho concepito come un'educazione civica sentimentale per le donne e nasce dall'esperienza professionale, dal desiderio di proteggere di più le donne, che ho visto più fragili di fronte all'abbandono, rispetto all'uomo. Le donne si dichiarano emanci-

pate ma quando la coppia fallisce si sentono da buttar via, dunque io vedo una finita emancipazione. Le donne hanno sempre un bisogno di coppia, invece gli uomini se magari hanno una posizione sociale discreta oltre al narcisismo pensano con cinismo: "Una fa-

miglia l'ho avuta, oggi posso avere le donne che voglio e quando mi pare". Quindi sono propensi al disimpegno e alla leggerezza, mentre le donne sono più materne, aspirano ancora a quest'idea di sentirsi necessarie, di accudire, e questo loro voler nutrire contrasta con l'uomo di oggi».

Oltre a spiegare una serie di cose utili, da che cos'è l'assegno di mantenimento a come tutelarli in caso di matrimonio con uno straniero, racconta delle storie vere.

«I protagonisti delle storie, hanno dei nomi falsi per la privacy, ma le storie raccontate sono reali e spiegano alcune situazioni in cui capita di imbattersi».

I casi di violenza sono frequenti?

«Più di quanto s'immagini, la violenza fisica poi è trasversale ai diversi livelli sociali, ma è violenza anche un certo atteggiamento psicologico, sessuale».

